REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI

Dipartimento Regionale Tecnico

Servizio Ufficio del Genio Civile-Messina

C.F. 80012000826

Disciplinare redatto ai sensi del R.D. n. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e del R.D. n. 1285/1920 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche) contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua da pozzo sito in località Molinello fg. 10 part. n. 155 del comune di Messina con coordinate WGS84 UTM 33N pari a E = 549306 e N = 4237907, chiesta con istanza in data 17/06/2002 prot. n° 16560 dalla ditta Minutoli Anselmo, nato a ..... il (C.F.), di surroga in data 31/01/2008 prot. n. 4031 dalla ditta Minutoli Sergio, nato a il (C.F.) *de cuius* e con successiva istanza di surroga del 20/12/2022, prot. n. 174107 del 28/12/2022 dagli eredi Sigg. Minutoli Claudia nata a il (C.F.), Minutoli Fabio nato a il (C.F.) e Minutoli Roberta nata a il (C.F.), costituitisi in Comunione d'utenza ai sensi dell'art. 58 del T.U. n. 1775/1933, delegata Sig.ra Minutoli Claudia.

Art. 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare

La quantità d'acqua da derivare dalla fonte sopra riportata è fissata in misura

non superiore a m^3 1.163,50 annui, corrispondenti a mod. 0,0007 e pari a una portata media continuativa di l/s 0,07, da prelevare nel periodo che va dal 1° Aprile al 30 Settembre di ogni anno per l'irrigazione di parte del terreno di proprietà.

Art. 2

Superficie da irrigare e dati colturali

La superficie da irrigare è estesa complessivamente Ha 0.38.05. La particella da irrigare è quella segnata sulla planimetria di progetto del 08/04/2025 a firma del Per. Ind. Ed. Salvatore Minutoli che fa parte integrante del presente disciplinare e più precisamente la parte della particella n° 155 del fg. 10 del Comune di Messina, estesa a complessivi Ha 0.53.80, di cui Ha 0.38.05 irrigati, ed evidenziati nell'anzidetto elaborato. I dati catastali e colturali di tale particella sono riportati nella tabella che segue:

Comune	Dati catastali		Superficie irrigata	Coltura praticata
	Foglio	Particella	[Ha]	
Messina	10	155	00.06.40	aranceto
Messina	10	155	00.07.50	frutteto
Messina	10	155	00.08.80	Orto irriguo
Messina	10	155	00.01.00	Uva da tavola
Messina	10	155	00.14.35	Uliveto da olio

Art. 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

Le opere di presa sono realizzate in località Molinello fg. 10 part. 155 del comune di Messina.

Esse consistono in un pozzo trivellato del diametro di mm. 220 ed una

profondità di m. 40. L'impianto di sollevamento è costituito da gruppo elettropompa sommersa della potenza di HP 3. Tali opere sono descritte nel progetto del 14/06/2004 a firma del Per. Ind. Edile Salvatore Minutoli che fa parte integrante del presente disciplinare.

Le opere di presa interessano il corpo idrico sotterraneo identificato nel vigente Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia con il codice ITR19PECS14 Peloritani Orientali.

Art. 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e di applicazione delle sanzioni amministrative di legge, è fatto obbligo al concessionario di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata, utilizzando tutti i ritrovati tecnici al fine di favorire il più razionale utilizzo della risorsa idrica.

E' fatto divieto di cedere a terzi l'acqua concessa.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese del concessionario alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o turni orari.

Art. 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi derivati

E' stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi derivati, a monte del punto di prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua nel corpo idrico interessato.

Tale dispositivo è conforme alla tipologia prevista, per il tipo della derivazione di che trattasi, dall'art. 6 del "*Regolamento per le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo nel territorio della Regione Siciliana*" approvato con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e dell'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 22/06/2017.

Esso consiste in un contatore volumetrico marca Ica matricola 616125 e dovrà essere sempre mantenuto in regolare stato di funzionamento, in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 7 del Regolamento prima citato.

Il concessionario si impegna a consentire, anche senza preavviso, che personale dell'Ufficio del Genio Civile effettui visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura venissero sigillate, per disposizione di un Ente terzo, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Autorità concedente o l'Ufficio del Genio Civile lo riterranno opportuno.

Art. 6

Comunicazione volumi derivati e dati colturali

Per le finalità previste dal *"Regolamento per le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo nel territorio della Regione Siciliana"* approvato con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e dell'Assessore dell'Energia e dei Servizi di

Pubblica Utilità del 22/06/2017, è fatto obbligo al concessionario di trasmettere, entro il 31 gennaio di ogni anno, i dati relativi ai volumi derivati dalla/e fonte/i di cui al precedente art. 3 e destinati alle colture praticate nelle particelle elencate al superiore art. 2. I dati dovranno essere trasmessi secondo le modalità e i format che saranno comunicati dall'Autorità concedente al momento della notifica del decreto di concessione. L'Autorità concedente si riserva di modificare in futuro le modalità di raccolta e di trasmissione di tali dati e in tal caso ne darà comunicazione al concessionario mediante notifica effettuata ai sensi di legge.

Art. 7

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione e il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l’equilibrio della capacità dell’acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Art. 8

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di che trattasi viene rilasciata senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e pertanto l'Autorità concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che, per il fatto della concessione stessa, potrà insorgere dopo il rilascio del decreto di concessione.

In relazione agli obbiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'art.

95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

La concessione non può essere ceduta, né in tutto né in parte, senza il nulla osta dell'Autorità concedente.

Art. 9

Durata della concessione

Salvo i casi di rinunzia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, ai tipi di colture praticate anche a rotazione, ai relativi consumi medi

e ai metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Autorità concedente avrà diritto di obbligare il concessionario a rimuovere le opere costruite ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nella condizione richiesta dal pubblico interesse.

Art. 10

Canone

Come previsto dall'art. 35 del R.D. n. 1775/1933, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del Decreto di concessione l'annuo canone che, per l'anno in corso, viene quantizzato in € 14,60 *(euro quattordici/60).* Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato dall'Autorità concedente a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line della stessa Autorità concedente e degli Uffici del Genio Civile. Il canone, trattandosi di derivazione esercitata a bocca tassata è stato determinato in relazione alla portata assentita.

Il canone dovrà essere pagato entro il 31 gennaio di ciascun anno e sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/33.

Art. 11

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato,

con la produzione delle opportune quietanze, di essere in regola con il pagamento dei canoni demaniali fino all'anno 2026 e di aver effettuato:

a) il pagamento della somma di € 31,00 *euro trentuno/00*, ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii., giusta quietanza rilasciata da Ufficio Provinciale di Cassa Regionale-Messina, Capo 7 Cap. 2739, n° 6727 del 10/06/2004;

b) il pagamento della somma di € 5,16 *euro cinque/16*, per pagamento tassa di Concessioni Governative di cui alla L.R. n. 67/1981, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 17770900 intestato a Cassiere R.S.-Dip. Finanze e Credito, giusta ricevuta di versamento n° 0026 del 24/01/2017, rilasciata da U.P. 37/135;

c) il pagamento della somma di € 15,00 *euro quindici/00,* effettuato a mezzo di bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere Regione Siciliana-Messina, come da ricevuta di versamento VCYL 0048 del 09/07/2021 rilasciata dall'Ufficio Postale 37/132, per spese di sorveglianza, prove di portata e quant'altro dipendenti dal rilascio della concessione, ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1285/1920;

d) il pagamento della somma di € 30,33 *euro trenta/33* per canoni arretrati relativi al periodo 1999/2004, come da versamento effettuato tramite Mod. F23 in data 14/06/2004 presso banca Popolare di Lodi-ABI 5164-CAB 16505;

e) il pagamento della somma di € 10,00 *euro dieci/00* per canone arretrato anno 2005, come da versamento effettuato tramite Mod. F23 in data 12/01/2005 presso banca Fideuram-ABI 3296-CAB 16500;

f) il pagamento della somma di € 10,00 *euro dieci/00* per canone arretrato

anno 2006, come da versamento effettuato tramite Mod. F23 in data 06/02/2006 presso banca Fideuram-ABI 03296-CAB 16500;

g) il pagamento della somma di € 10,00 *euro dieci/00* per canone arretrato anno 2007, come da versamento effettuato tramite Mod. F23 in data 16/01/2007, presso banca Fideuram-ABI 3296-CAB 16500;

h) il pagamento della somma di € 10,00 *euro dieci/00* per canone arretrato anno 2008, come da versamento effettuato tramite Mod. F23 in data 16/01/2007, presso banca Fideuram-ABI 3296-CAB 16500;

i) il pagamento della somma di € 2,65 *euro due/65* quale integrazione canone arretrato anno 2008, come da versamento effettuato tramite Mod. F23 in data 21/01/2008 presso Montepaschi di Siena-ABI 01030-CAB 16503;

j) il pagamento della somma di € 11,11 *euro undici/11* per canone arretrato anno 2009, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-BdS-Messina, giusta ricevuta di versamento n° 0014 in data 18/04/2009, rilasciata da U.P. 37/234;

k) il pagamento della somma di € 11,11 *euro undici/11* per canone arretrato anno 2010, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-BdS-Messina, giusta attestazione di versamento VCY 228 in data 15/01/2010, rilasciata da U.P. 37/132;

l) il pagamento della somma di € 11,44 *euro undici/44* per canone arretrato anno 2011, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-BdS-Messina, giusta attestazione di versamento VCY 941 in data 20/01/2011, rilasciata da U.P. 37/132;

m) il pagamento della somma di € 11,61 *euro undici/61* per canone arretrato anno 2012, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale

n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-BdS-Messina, giusta ricevuta di versamento VCYL 0137 in data 16/02/2012, rilasciata dall'U.P. 37/132;

n) il pagamento della somma di € 11,97 *euro undici/97* per canone arretrato anno 2013 e conguaglio precedenti annualità, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-BdS-Messina, giusta attestazione di versamento VCYL 195 in data 15/01/2013, rilasciata da U.P. 37/135;

o) il pagamento della somma di € 12,03 *euro dodici/03* per canone arretrato anno 2014, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-BdS-Messina, giusta ricevuta di versamento VCYL 173 in data 03/03/2014, rilasciata da U.P. 37/132;

p) il pagamento della somma di € 12,21 *euro dodici/21* per canone arretrato anno 2015, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-BdS-Messina, giusta ricevuta di versamento VCYL 0029 in data 31/01/2015, rilasciata dall'U.P. 37/135;

q) il pagamento della somma di € 12,33 *euro dodici/33* quale canone anno 2016, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-BdS-Messina, giusta ricevuta di versamento VCYL 0163 in data 07/06/2016, rilasciata da U.P. 37/132;

r) il pagamento della somma di € 12,77 *euro dodici/77* per canone anno 2017 e integrazione anni precedenti, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-BdS-Messina, giusta ricevuta di versamento VCYL 0025 in data 24/01/2017, rilasciata da U.P. 37/135;

s) il pagamento della somma di € 12,72 *euro dodici/72* per canone anno 2018,

come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-Messina, giusta ricevuta di versamento n° 0092 in data 26/01/2018, rilasciata dall'Ufficio postale Fraz. 37/135;

t) il pagamento della somma di € 12,87 *euro dodici/87* per canone anno 2019, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-Messina, giusta ricevuta di versamento VCYL 0041 in data 11/01/2019, rilasciata da U.P. 37/132;

u) il pagamento della somma di € 12,97 *euro dodici/97* per canone anno 2020, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-Messina, giusta ricevuta di versamento VCYL 0132 in data 21/01/2020, rilasciata dall'U.P. 37/135;

v) il pagamento della somma di € 13,04 *euro tredici/04* per canone anno 2021, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-Messina, giusta ricevuta di versamento VCYL 0047 in data 09/07/2021, rilasciata dall'U.P. 37/132;

w) il pagamento della somma di € 13,24 *euro tredici/24* per canone anno 2022, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-Messina, giusta ricevuta di versamento Sez. 09 del 16/12/2021 UPV 55111;

x) il pagamento della somma di € 13,81 *euro tredici/81* per canone anno 2023, come da versamento effettuato tramite bollettino di c/c postale n. 11669983 intestato a Cassiere R.S.-Messina, giusta ricevuta di versamento Sez. 09 del 21/12/2022 UPV 55111;

y) il pagamento della somma di € 14,13 *euro quattordici/13* per canone anno 2024, come ricevuta di versamento tramite bollettino di c/c postale n.

11669983 intestato a Cassiere R.S.-Messina, giusta ricevuta di versamento Sez. 20 del 29/12/2023 UPV 55111;

z) il pagamento della somma di € 14,38 *euro quattordici/38* per canone anno 2025, come da versamento effettuato tramite PagoPA Cod. Avviso 300000000035167343 giusta ricevuta rilasciata da BAPS il 28/01/2025;

aa) il pagamento della somma di € 14,60 *euro quattordici/60* per canone anno 2026, come da versamento effettuato tramite PagoPA Cod. Avviso 300000000060074359 giusta ricevuta del 13/01/2026.

Art. 12

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario è tenuta alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. n. 1775/1933 e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari, comunitarie e/o statali e/o regionali, già intervenute o che dovessero intervenire successivamente alla sottoscrizione del presente disciplinare, concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la pescicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 13

Domicilio legale

Come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1285/1920, per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Messina nel cui territorio ricadono le opere di presa.

Art. 14

Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che il concessionario abbia nulla a pretendere dall'Autorità concedente per risarcimento danni.

Il concessionario resta obbligato a fare eseguire a proprie spese da laboratori autorizzati le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Autorità concedente lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

Art. 15

Posta elettronica certificata

Il concessionario autorizza l'Autorità concedente a inviare comunicazioni, notifiche e quant'altro inerente la concessione di che trattasi, anche a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica certificata -

e si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio del Genio Civile e all'Autorità concedente qualsiasi variazione di tale indirizzo.

F.to C. Minutoli

F.to L. Inferrera

F.to A. Chiofalo

Il sottoscritto Ing. Santi Trovato, Dirigente del Servizio del Genio Civile di Messina, dichiara che la Sig.ra Minutoli Claudia nata a Messina il 17/07/1966, nella qualità di rappresentante della Comunione d'utenza del 20/12/2022, per se e per i Sigg. Minutoli Fabio nato a Messina il 05/09/1972 e Minutoli Roberta nata a Messina il 30/09/1974, ha firmato il sopra esteso disciplinare in mia presenza e dei Sigg. Letterio Inferrera e Antonino Chiofalo

funzionari di quest'Ufficio e testimoni aventi i requisiti di Legge.

Messina lì,

Il Dirigente del Servizio

L'Ingegnere Capo

F.to S. Trovato